

Noi 15

Notiziario quindicinale ANNO 2 - N 29 - FEBBRAIO 2025

IL FUTURO PRESENTE

Consiglio pastorale e Future Commissioni al lavoro per il Progetto pastorale

Nei mesi prima e dopo Natale, il CPCP (Consiglio Pastorale della Comunità Pastorale) e i Gruppi promotori delle Commissioni Cultura, Evangelizzazione, Liturgia hanno continuato a lavorare per la stesura del Progetto pastorale della nostra CP (Comunità Pastorale). Anche la Commissione Caritas (da anni già operativa) ha cominciato a stendere il proprio capitolo per il progetto comune.

IL CPCP, in una mattina di discernimento vissuto secondo il metodo del Dialogo nello Spirito, si è posto alcune domande; Quale priorità vedo per l'intera Comunità Pastorale nei prossimi 5 anni? Dove dovrebbe convergere l'impegno di tutti? In modo particolare, quale situazione, tema, opportunità dovrebbero tenere presente tutte le Commissioni nello stendere la bozza di Progetto Pastorale a cui stanno lavorando? Quale situazione sta emergendo a cui tutte le commissioni dovranno prestare attenzione? Quale tema comune potremmo dover affrontare pur lavorando in ambiti specifici? Quale opportunità / potenzialità potrebbe far convergere le commissioni in uno sforzo comune per la Comunione e la Missione? Quale priorità vedo per l'intera Comunità Pastorale nei prossimi 5 anni?

E così il CPCP ha individuato le dimensioni che ritiene prioritarie per la futura pastorale di Madonna del Cenacolo (MdC): Comunità, Famiglie e diverse generazioni, Nuovi insediamenti, Comunicazione. Le ha poi consegnate (dettagliandole più di quanto qui sia possibile riportare) ai Gruppi promotori, raccomandando che, nello stendere il Progetto, non le dimentichino.

I gruppi promotori a loro volta si sono riuniti più volte lavorando secondo un semplice programma: recensione delle attività pastorali presenti in CP e riconducibili alla propria area progettuale, individuazione di obiettivi da promuovere e perseguire nei prossimi 4 anni, ricerca di strumenti idonei presenti o possibili. Questi saranno i tre paragrafi che ogni capitolo del progetto prenderà in esame. La bozza di progetto, redatta tenendo conto delle raccomandazioni del CPCP, è stata presentata al Consiglio il 1 Febbraio e le osservazioni maturate durante la lettura saranno ora riprese nei Gruppi promotori.

Questo lavoro abbastanza pedante sta facendo emergere la disponibilità e la passione di chi alla propria propensione per i diversi settori della pastorale aggiunge un sincero spirito di servizio alla CP. Contemporaneamente il CPCP sta scoprendo la propria funzione di racconto, consiglio e sintesi. I prossimi mesi potranno vedere la nascita del Progetto Pastorale, strumento di orientamento, e di verifica per i prossimi 4 anni per laici e preti che nella CP vogliono impegnarsi e vivere.

da Madonna del Cenacolo **L'EUCARESTIA NELLA
NOSTRA QUOTIDIANITÀ**
Visita all'Ostifizio di Villongo

di Angela Delle Donne



I bambini del III anno IC, che riceveranno il Sacramento della Prima Comunione, hanno visitato insieme alle proprie famiglie l'Ostifizio di Villongo.

L'incontro è stato coordinato da Annalisa, consacrata specializzata in arte sacra e che ad oggi gestisce anche il piccolo laboratorio di produzione di ostie.

Da subito Annalisa ha coinvolto tutti nella spiegazione della Celebrazione Eucaristica

con parole semplici ed esempi concreti. Ha mostrato video sulla cultura ebraica, sulla festa della Pasqua e sul significato di rinnovare la Pasqua cristiana durante la Messa. I bambini hanno risposto attivamente alle domande loro rivolte. Con un esperimento di travasi di acqua da una bottiglia a bicchieri di diversa forma, ha spiegato come Gesù riversa ogni giorno il suo amore ai suoi discepoli, a noi comunità che celebriamo la Messa, fino a tutte le persone che incontreremo poi nelle nostre giornate.

A seguire c'è stata la visita al laboratorio con spiegazione dei macchinari. Ogni bambino ha potuto utilizzare la macchina che ritaglia la sfoglia, assaggiando il "frutto" del proprio lavoro, per poi portarlo a casa in un sacchetto. Gli occhi dei nostri bambini erano pieni di meraviglia e di gioia quando hanno realizzato come una sfoglia potesse diventare tante particole: hanno toccato con mano come l'amore *travasato* è diviso per tutti.



da Madonna del Cenacolo **RIASSAPORARE IL NATALE** **Messa della Candelora**

di Lisa Trisolini

Curiosità, sorrisi, espressioni di stupore si leggono sui volti dei bambini raccolti davanti al presepe, dove nella Parrocchia di Santo Spirito ha avuto inizio la celebrazione della "Festa della luce" sabato 1 febbraio. I bambini dell'iniziazione cristiana hanno accompagnato la processione d'ingresso con tante candele accese, illuminando la chiesa con le loro piccole fiammelle. La celebrazione animata da canti e gesti significativi, ha visto la partecipa-



zione attiva dei bambini che saliti sull'altare hanno recitato insieme, prendendosi per mano, la preghiera del Padre Nostro.

È stato un momento di "Luce" per tutti i presenti. La festa è proseguita poi in oratorio dove panettone e crema al mascarpone hanno fatto felici piccoli e grandi. Un trenino di bambini, guidato dalla voce di don Stefano, ha potuto "pucciare" il proprio pezzo di panettone nell'enorme coppa di morbida crema al mascarpone gentilmente preparata da una volontaria della Parrocchia: che allegria!

Che delizia! E che bello vedere una comunità che partecipa alla celebrazione e conclude la giornata insieme: bambini, genitori, catechisti, nonni, amici... una Comunità, appunto!

da Madonna del Cenacolo **PERCHÈ CREDIAMO IN GESÙ?** **La II IC visita la Sinagoga e il Duomo di Casale**

di Giancarlo, Chiara e Riccardo Corrado

Domenica 9 febbraio, noi famiglie della 2 IC insieme a catechiste, educatrice e don Stefano abbiamo visitato Casale Monferrato (AL). La giornata è cominciata con il ritrovo presso la Sinagoga. Quello che ci ha colpito è stato il netto contrasto tra l'aspetto anonimo dell'esterno e la magni-

ficenza dell'interno. Questo è stato imposto dalle leggi dei Gonzaga, che, nel 1570, permisero agli Ebrei di professare liberamente la propria fede, a patto che la Sinagoga non fosse riconoscibile dall'esterno. La sig.ra Carla, 90enne e ultima Ebraica residente in loco, ci ha raccontato la vita e le



celebrazioni ebraiche nell'ultimo secolo; poi alcuni volontari locali ci hanno guidato all'interno del museo, dove sono presenti reperti storici e simboli religiosi (tra cui Menorà, Chanukkah, Torah). Successivamente, pranzo al sacco presso il Seminario e visita al Duomo, chiesa di stile romanico-lombardo, con atrio per l'accoglienza dei

pellegrini e con il soffitto azzurro stellato delle navate che ricorda il cielo estivo. In una cappella interna don Stefano ha poi celebrato la Messa, che ha concluso la nostra piacevole giornata insieme. Prima di fare rientro a casa, abbiamo fatto un'ultima tappa per comprare i famosi biscotti al burro a forma di baffi a manubrio, i krumiri.

FRUTTI DI UN OTTOBRE MISSIONARIO

Don Deus Dedit racconta

Progetto per il dispensario medico, a Kabale in Uganda!

“Un mattone sopra l’altro, si vede l’edificio in piedi. Ma dietro questo ci sono tante mani dei generosi sostenitori, e soprattutto voi gli amici sostenitori. Che bello! In questi ultimi tempi, la mia speranza per mettere in piedi un dispensario medico sta crescendo, grazie alla vostra generosità che ci sostiene tantissimo. È un dato di fatto che ci sono per esempio, tantissime donne in gravidanza, tante mamme che devono percorrere lunghissime strade per accedere ai servizi medici che sono spesso scarsi. Non si può immaginare quanti piccoli perdono la vita durante e dopo il parto nelle mani di chi cerca di aiutarle senza nessuna preparazione ma solo utilizzando l’esperienza e solo quanto la tradizione insegna loro per aiutare le donne a partorire i loro bimbi. È una situazione molto triste. Quindi, grazie carissimi miei per questo progetto di sostenere la nostra iniziativa (mia proposta al consiglio pastorale). È stata accolta dalla mia comunità con gratitudine, tanta gioia e tantissima speranza di poter vivere una vita positivamente diversa rispetto a quanto è stata prima. Vi ringrazio e vi auguro Buona Vita nell’Amore del Signore.

Concludo con queste parole del Signore: «In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me», Matteo 25,40.

Sempre con gratitudine.

Don Deus, a nome di tutta la comunità „

